

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015

Anni Scolastici 2019 - 2022

Revisione dell'anno scolastico 2019-2020

Approvato dal Commissario Straordinario

il 15 gennaio 2020

INDICE

CARATTERISTICHE DEL CPIA1 ALESSANDRIA-----	5
IL CONTESTO TERRITORIALE -----	6
TIPOLOGIA DELL'UTENZA -----	7
LE RISORSE EDUCATIVE DEL TERRITORIO -----	11
IL RUOLO DEL CENTRO-----	12
ORGANIGRAMMA DEL CENTRO a.s. 2019/2020 -----	14
INCARICHI ORGANIZZATIVI -----	14
STAFF DI PRESIDENZA (GRUPPO DI LAVORO) -----	16
STAFF DI PRESIDENZA IN FORMA ALLARGATA -----	16
DOCENTI -----	17
ORGANICO A.S. 2019-2020 -----	17
L'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO-----	19
ORGANICO DEL POTENZIAMENTO 2019-2020 -----	20
PREMESSA AL CURRICOLO-----	21
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE - ITALIANO L2 -----	23
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA -----	24
LIVELLO PRE-A1 -----	24
LIVELLO A1 -----	25
LIVELLO A2 -----	25
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO -----	26
RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA -----	27
LIVELLO A1 -----	27
LIVELLO A2 -----	28
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ANNO 2019/2020 - SEDE DI CASALE-----	29
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ANNO 2019/2020 - SEDE DI ALESSANDRIA-----	30
Sede di via Plana 42 -----	30
Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta" -----	30
Sede Casa di reclusione "San Michele" -----	30
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO -----	31
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO -----	32
VALUTAZIONI INTERMEDIE, SCRUTINI ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO-----	32
ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI CASALE MONFERRATO -----	38
ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI ALESSANDRIA -----	40
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO -----	42
RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO-----	48

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO -----	51
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO -----	52
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO-----	54
PROGETTI NELL’AMBITO DELL’ISTITUTO DI PENA -----	58
CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA – LIV. B e C -----	59
CORSI BREVI MODULARI -----	60
CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA-----	61
SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA -----	62
PROGETTO ERASMUS+ KA104 “OPEN YOUR DOOR” 2019-2021 -----	63
PROGETTO PETRARCA-----	66
PIANO DI MIGLIORAMENTO -----	67
FABBISOGNI E ORGANICO A. S. 2019 - 2022 -----	68
FABBISOGNO DI ORGANICO -----	69
ORGANICO A. S. 2019 - 2020 -----	73
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI-----	74
FORMAZIONE DEI DOCENTI-----	75

PREMESSA

L'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015 n. 107 costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per ogni scuola; richiedono un rilevante impegno di pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

La Legge n. 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia. Facendo tesoro delle esperienze pregresse ci avviamo a costruire, con nuovi strumenti, una identità che realizzi l'evoluzione del processo di autonomia scolastica.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al C.P.I.A. 1 CASALE-ALESSANDRIA è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot.13 del 07/01/2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 10/01/2019;
- in data 5/02/2016, Prot. 838, è stato nominato Commissario Straordinario la sig.ra Rita Rosso facente funzioni del vacante Consiglio d'Istituto.

CARATTERISTICHE DEL CPIA1 ALESSANDRIA

Il CPIA1 Alessandria, costituito ufficialmente nell'anno scolastico 2014-2015, ma preceduto dalla sperimentazione del precedente anno scolastico, è così costituito:

- unità amministrativa, sede centrale capofila: CTP Casale Monferrato;
- unità amministrativa, sede associata e punto di erogazione di primo livello con scuola carceraria: CTP Alessandria.

Il CPIA, denominato CPIA1 Alessandria, costituisce una Rete Territoriale di Servizio con i seguenti punti di erogazione di percorsi di secondo livello (sedi operative):

- Istituto Superiore "Balbo" di Casale Monferrato
- Istituto Superiore "Sobrero" di Casale Monferrato
- Istituto Superiore "Leardi" di Casale Monferrato
- Istituto Superiore "Vinci – Nervi – Fermi" di Alessandria

Vengono, altresì, sottoscritti specifici accordi di rete con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La **sede centrale** si trova nel palazzo di via Oliviero Capello 3 a Casale Monferrato, la **sede associata** è sita in via Plana 42 ad Alessandria, i corsi carcerari vengono svolti all'interno del Carcere Circondariale di Piazza Don Soria 37 - Alessandria, denominato "Cantiello e Gaeta" e all'interno della Casa di Reclusione "San Michele", in via Casale 50 - Alessandria.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Centro agisce sull'area territoriale centro nord della provincia di Alessandria. In particolare la sede centrale agisce sul comune di Casale e su una moltitudine di comuni, situati in un'area geograficamente articolata e con scarse comunicazioni. Il punto di erogazione di Alessandria esplica la sua attività quasi esclusivamente in città riuscendo appena a soddisfare la sovrabbondante richiesta di formazione linguistica da parte di un altissimo numero di dimoranti stranieri nel centro urbano e da parte dei numerosi detenuti che affollano le strutture penitenziarie della città (nel carcere "Cantiello e Gaeta" la percentuale di popolazione straniera si attesta sul 70-75%).

Il tessuto economico, costituito da grandi industrie leader nel loro settore e da aziende agricole fortemente specializzate, risente in questi anni della crisi economica che investe l'Italia e non solo. Le richieste di forza-lavoro presentano una significativa componente di qualifiche medio-alte, avanzate soprattutto dalle industrie della zona per il personale tecnico. Queste caratteristiche hanno reso le città e i paesi un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati provenienti in passato da varie regioni italiane e recentemente da paesi europei ed extraeuropei che hanno dato origine a una realtà interculturale sempre più visibile e significativa.

Come per il resto d'Italia, anche le zone di Casale ed Alessandria hanno una popolazione autoctona che presenta al suo interno una grossa componente di persone anziane bisognose di cure ed assistenza. Questo aspetto ha richiesto e continua a richiedere figure in grado di rispondere a questa esigenza e l'immigrazione, in particolare dall'est Europa e dal centro e sud America, rappresenta a questo proposito una grande risorsa. Il settore terziario costituisce infatti la maggiore fonte di reddito per persone straniere.

Tale situazione appare come un'opportunità per il mondo adulto di riconvertire o migliorare la propria professionalità, il che si traduce con una domanda di formazione e di istruzione.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'utenza scolastica del Centro è rappresentativa, nella sua eterogeneità, della popolazione italiana e straniera residente nella zona. Sono infatti presenti tutte le componenti sociali che manifestano bisogni diversi e pongono richieste differenziate.

- L'utente della fascia medio-alta, minoritaria, spesso si avvia dopo il Diploma del 1° Ciclo ai corsi per il conseguimento del Diploma di Maturità, o frequenta corsi di informatica, di lingue straniere e di argomento culturale; se stranieri, i corsisti approfondiscono l'Italiano per conseguire Certificazioni Linguistiche CILS (Università per Stranieri di Siena) fino al livello C2, spinti da interesse culturale o necessità di rafforzare il proprio curriculum professionale. Si tratta di italiani e stranieri diplomati e laureati che richiedono dall'insegnante competenze sociali e culturali di alto livello, aggiornamento metodologico.

- L'adulto italiano, con scarse conoscenze e abilità, spesso uscito dalla scuola per bisogni speciali in passato non riconosciuti, e l'adulto migrante con conoscenze di livelli molto variegati richiedono un aggiornamento sui diversi modi di apprendere.

- Adolescenti a rischio dispersione, stranieri non accompagnati, ragazzi con problematiche psicologiche e giovani migranti con conoscenze e abilità quasi nulle, seguiti da Comunità, Cooperative e Servizi Sociali. Occorre qui progettare un'accoglienza attenta, potenziare una didattica inclusiva, creativa.

- Il forte aumento in Europa e nella nostra scuola di richiedenti asilo ci ha posto sfide nuove generando non da ora una riflessione sui metodi didattici e inclusivi a disposizione, più idonei a questo target che ha problematiche proprie: bassa o nulla scolarità, gap culturale, emarginazione sociale (si pensi alle donne vittime di tratta). Importanti, dunque, sono gli aspetti comunicativi dell'accoglienza, la motivazione, la didattica inclusiva, l'orientamento formativo-occupazionale.

Un discorso a parte va riservato all'utenza ospitata negli **Istituti Penitenziari "Cantiello E Gaeta"** di Alessandria con le sue due sedi della casa di reclusione nella frazione di San Michele e della casa circondariale nel centro cittadino. In ottemperanza al Protocollo d'Intesa stipulato tra il MIUR e il Ministero della Giustizia denominato "Programma speciale per l'Istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari" e siglato il 23/10/2012, sono stati attivati in queste sedi sia corsi di alfabetizzazione, sia di primo periodo primo livello sottesi al conseguimento del titolo di scuola secondaria. Le richieste da

parte degli Istituti carcerari si fanno di anno in anno sempre più articolate e pressanti nel tentativo di incrementare le attività rieducative/trattamentali offerte ai detenuti. Spesso quanto richiesto travalica le competenze dell'Istituto scolastico e le possibilità che l'organico ci consente. Quest'anno sono stati attivati 4 corsi di alfabetizzazione in due diverse sedi e 3 sezioni di scuola secondaria addirittura in 3 sedi differenti. A questi si è aggiunto, svolto nell'ambito dell'orario scolastico in due delle sezioni della scuola secondaria, **il progetto di lettura del quotidiano in classe patrocinato dall'Osservatorio permanente giovani-editori**. L'iniziativa offre in lettura, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, più copie di tre diverse testate a confronto, per accendere l'attenzione sui grandi fatti che accadono nel mondo, e per mostrare come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera differente.

Per quanto concerne l'Alfabetizzazione i dieci corsi attivati (PRE-A1, A1, A2) contano 269 iscritti contro i 31 iscritti della scuola carceraria in quattro sezioni (PRE-A1 e A1/A2 annuale per ogni sede carceraria). Considerando inoltre che i sei corsi di Primo Livello – Primo periodo didattico hanno attualmente 145 iscritti, con circa 24 iscritti per classe, contro i 27 iscritti alla scuola carceraria in tre sezioni, si prospetta l'inoltro di richiesta alla Direzione regionale per un incremento di organico sull'Alfabetizzazione e scuola secondaria di 1° grado oppure, in alternativa, il riconoscimento di sezione autonoma della scuola carceraria.

Particolarmente significativa l'azione del CPIA nell'**integrazione degli stranieri** che, nel Comune di Casale, rappresentano l'11,2% della popolazione e in quello di Alessandria raggiungono il 14,9% degli abitanti ovvero circa 1/3 della popolazione straniera presente in Provincia (dati ISTAT).

Nel passato la popolazione straniera residente era costituita per la maggior parte da persone che arrivavano in Italia per motivi di lavoro e/o per ricongiungimento familiare. I Paesi di provenienza erano soprattutto Marocco, Albania, Romania, El Salvador. Nel 2011, in seguito alle cosiddette primavere arabe che si sono concluse nel sangue, sono arrivati numerosi profughi provenienti dal nord Africa. Nel 2014 e soprattutto nel corso del 2015 e del 2016, in seguito alla guerra in Siria e alle tensioni esistenti ormai da anni in Medio Oriente e in Africa, la numerosità dei profughi che hanno raggiunto le nostre coste è grandemente aumentata. Si tratta di uomini, donne e bambini che fuggono da Paesi in guerra, da violenze e soprusi, ma anche da situazioni di povertà. Molti profughi provengono oggi da Nigeria, Gambia, Ghana, Costa d'Avorio, Mali e Pakistan.

Le Prefetture italiane, su indicazione del Ministero dell'interno, hanno distribuito a livello regionale la popolazione straniera richiedente asilo che è stata accolta da cooperative e/o Associazioni di volontariato accreditate. Tali Centri di accoglienza hanno l'obbligo, oltre ovviamente a quello di fornire cure, assistenza, vitto e alloggio, di inserire i profughi nei CPIA affinché apprendano la lingua italiana. Quindi sia la sede di Casale che quella di Alessandria si stanno occupando in particolare di questo tipo di utenza, cercando di garantire percorsi di insegnamento – apprendimento il più possibile personalizzati e rispondenti ai bisogni linguistici dei vari gruppi etnici, (prevalentemente anglofoni e francofoni).

In base alla Legge sull'Immigrazione e la Sicurezza approvata in data 3/12/2018, l'obbligo di istruzione non sarà più garantito in quanto i CAS non riceveranno più i fondi destinati all'integrazione (scuola, formazione professionale...).

In rete con i CPIA della Regione Piemonte, il Centro si occupa di adulti dai 16 anni per realizzare percorsi di:

- Accoglienza e Patti Formativi Individuali, sulla base di competenze-chiave per asse culturale.
- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: corsi rivolti a stranieri, finalizzati all'attestazione di Livello A2 del QCER, utile per il permesso CE per soggiornanti di lungo periodo.
- Istruzione di 1° Livello–1° periodo didattico (conseguimento titolo conclusivo del 1° Ciclo d'Istruzione, obbligo di istruzione), 400 ore, integrabili fino a un massimo di 600.
- Corsi brevi finalizzati allo sviluppo di competenze-chiave linguistiche, verbali/non verbali, digitali, sociali: Lingue Straniere, Informatica, Arte, Musica, Storia, Teatro: attestazioni di frequenza.
- Corsi di approfondimento della lingua italiana, livelli da B1 a C2 per la Certificazione dell'Italiano L2, come Sede d'Esame convenzionata con l'Università per Stranieri di Siena.

La sede di Casale collabora con **9 Comunità di accoglienza** site sia sul territorio Monferrino, sia su quello Pavese. Qui di seguito le elenchiamo:

- 1) *Cooperativa Senape (Casale) - Referente Sig.ra Mirella Ruò.*
- 2) *Cooperativa Versoprobo (Casale, v. Moncalvo) - Referente Sig. Emiliano.*
- 3) *Comunità per Adolescenti Mulino di Suardi (Suardi-PV) - Referente Sig.ra Elena Maugeri.*
- 4) *Comunità per minori Harambee (Casale) - Referente Sig. Simone Graziano.*
- 5) *Comunità per minori Renacer (Casale) - Referente Sig.ra Paola Ferraris.*

- 6) *Cooperativa Crescere Insieme Sprar (Vignale - Occimiano - Mirabello - Casale) - Referenti Sig.re Valeria Crespi e Marianna Capelletto.*
- 7) *Cooperativa Nuova Vita (Pomaro) - Referente Sig.ra Chiara Imbriano.*
- 8) *Caritas (Casale) - Referente Sig.ra Alda Pagliano.*
- 9) *Cooperativa QUADRIFOGLIO (Frassineto) – Referente Tshibanda Tshipama Serges.*
- 10) *Comunità Santa Teresa (Casale Monferrato).*

La sede di Alessandria collabora con le seguenti **Comunità di accoglienza** site sia sul territorio urbano, sia nei paesi limitrofi. Qui di seguito le elenchiamo:

- 1) *Associazione APS CAMBALACHE – Alessandria.*
- 2) *Cooperativa CONSORZIO ABC – Alessandria.*
- 3) *Cooperativa COOMPANY – Alessandria.*
- 4) *Cooperativa ERI - European Research Institute – Alessandria.*
- 5) *Comunità IL GALLETTO – Felizzano.*
- 6) *Associazione L’OSTELLO DI ALESSANDRIA (Il Chiostro) – Alessandria.*
- 7) *Centro SAN BENEDETTO AL PORTO - CASA DI QUARTIERE – Alessandria.*
- 8) *Associazione SOCIAL DOMUS – Alessandria.*

Da alcuni anni il CTP di Casale ora CPIA collabora con gli Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado, in particolare con l’Istituto Superiore “Balbo” e l’Istituto Superiore “Sobrero” attraverso l’inserimento, nei percorsi di alfabetizzazione di Lingua Italiana, di studenti stranieri frequentanti gli Istituti Superiori e studenti appartenenti ad associazioni internazionali che si occupano di scambi culturali. In seguito ad accordi con i Dirigenti Scolastici e una proficua collaborazione con i docenti delle suddette scuole i ragazzi si appropriano velocemente dello strumento linguistico che consente a loro di integrarsi pienamente nel tessuto scolastico di appartenenza.

LE RISORSE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

Nella città di Casale sono presenti numerose associazioni di volontariato: oratori, Agenzia Famiglia, A.N.F.F.A.S., Caritas, Migrantes, E-forum, l'Albero di Valentina, Passidivita onlus, Rete Radiè Resh.

Sono inoltre particolarmente attive sul territorio comunale l'Associazione di Volontari "Betel" che opera sulle carceri, l'Associazione "Auser" che fa capo al sindacato CGIL, l'Associazione "Verso il Kurdistan", l'Associazione "Cultura e Sviluppo", l'ISRAL, l'ICS, la Caritas, l'Opera Pia Asilo Monserrato e molte altre che svolgono attività di aggregazione, integrazione e di intervento sociale.

Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e la creazione di momenti di aggregazione sociale.

È di buon livello il rapporto con l'A.S.L. AL che supporta il Centro nell'ambito degli interventi di integrazione e di contenimento del disagio sociale.

Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con alcune scuole professionali presenti nelle città di Casale Monferrato e di Alessandria e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S., FOR.AL., le agenzie di Alessandria: ENAIP, CNOS-FAP, CIOFS, Scuole Tecniche S. Carlo, Casa di Carità, Scuola Edile Alessandria, FOR.AL), alcune di queste da anni operano all'interno degli istituti penitenziari.

Anche alcuni organismi privati operanti sul territorio vengono coinvolti nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa del Centro, per svolgere corsi specifici gestiti da esperti, come per esempio i laboratori teatrali organizzati negli ultimi anni scolastici.

IL RUOLO DEL CENTRO

Il Centro è impegnato, oltre alla realizzazione dei tradizionali percorsi di istruzione, nella ricerca di modalità di intervento volte a dare risposte sempre più incisive al principale problema che un sistema di istruzione rivolto alla popolazione adulta si trova a dover affrontare: gli adulti, soprattutto se in possesso di bassi livelli di scolarità e di cultura, tendono a non esprimere una domanda di formazione. Pertanto è necessario interpretare tale bisogno, ricercare e praticare modalità formative nuove, che tendano a favorire la partecipazione dei potenziali utenti.

Questa ricerca, che necessariamente incrocia i livelli dell'organizzazione e della didattica, è certamente conforme sia allo spirito della legge 296/2006 (comma 632), che pone l'obiettivo generale di operare "al fine di innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta", sia alle indicazioni operative contenute nel regolamento CPIA (DPR 263/12): possibilità di ampliare l'offerta formativa "nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni".

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori del Centro fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dello studente a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli studenti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti nella scuola e nel territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

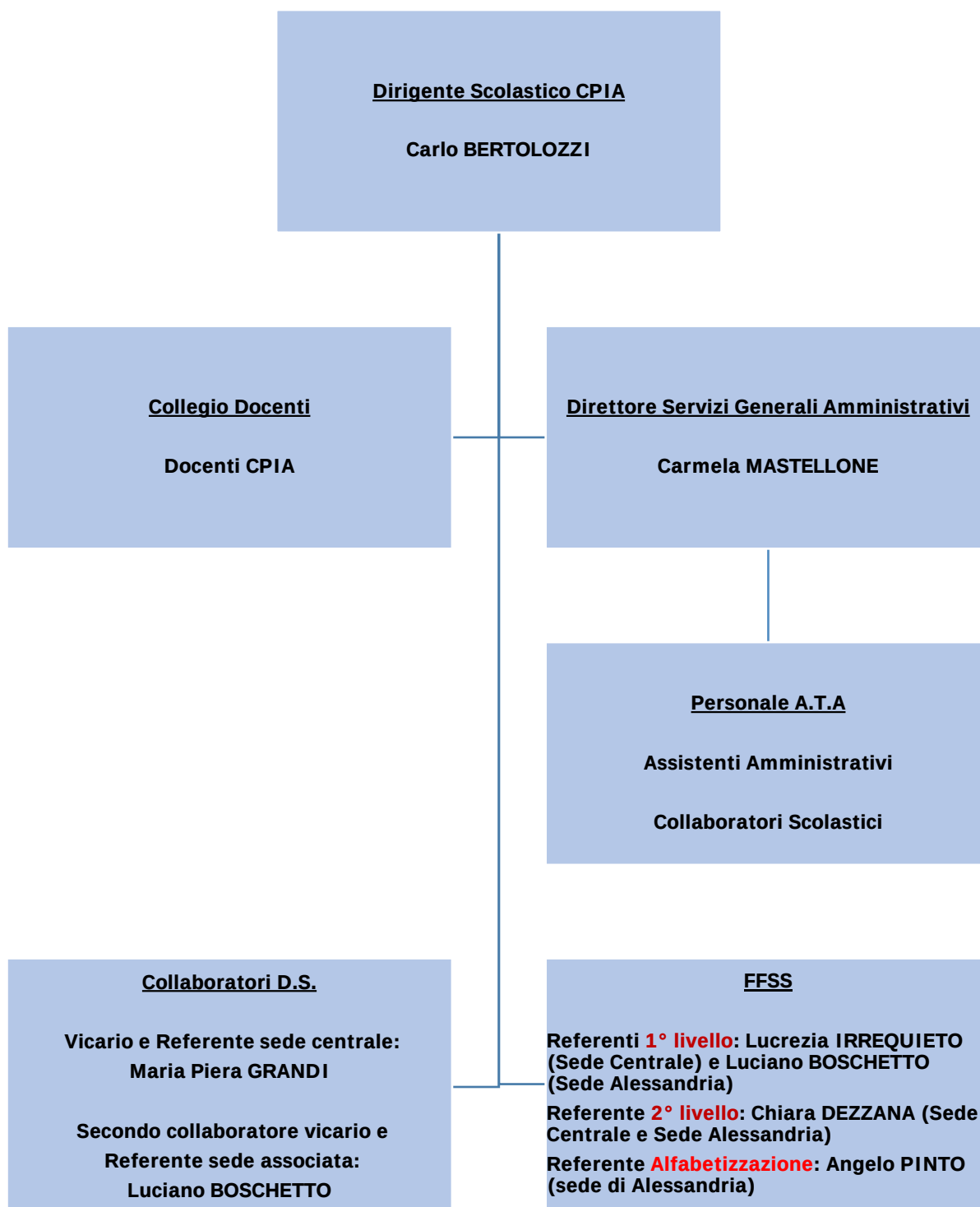
L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.

La valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola intende perseguire tali obiettivi attraverso la ricerca di un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza mediante la pedagogia interculturale, unica risposta educativa possibile a una società multiculturale e globale per formare alla cittadinanza planetaria.

ORGANIGRAMMA DEL CENTRO a.s. 2019/2020



INCARICHI ORGANIZZATIVI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: M. Grandi.

Responsabile antincendio: sede di Casale Monferrato Prof.ssa Dezzana e Prof.ssa Marchisio (ancora da formare), sede di Alessandria M. Praglia.

Responsabile primo soccorso: sede di Casale Monferrato Prof.ssa Dezzana, sede di Alessandria Prof.ssa Dessì.

Responsabile rapporti con la stampa e Social Media: sede di Casale Monferrato Prof.ssa Irrequieto, sede di Alessandria Prof. Baietti.

Referente per l'inclusione, per il contrasto al bullismo e cyberbullismo: M. Manina.

Referente del carcere: M. Valentino.

Referente per la promozione della salute e per l'educazione ambientale e sviluppo sostenibile: Prof.ssa Dezzana.

Animatore digitale: Prof.ssa Irrequieto.

Responsabile Registro Elettronico: sede Casale Prof.ssa Galesio.

Rapporti con famiglie e studenti exchange delle scuole secondarie di II grado: sede di Casale Prof.ssa Rossi.

Gestione sito web: Prof.ssa Cecilia Prete.

STAFF DI PRESIDENZA (GRUPPO DI LAVORO)

D.S.	Bertolozzi Carlo
D.S.G.A	Mastellone Carmela
M.a	Grandi Maria Piera
Prof.	Boschetto Luciano

STAFF DI PRESIDENZA IN FORMA ALLARGATA

D.S.	Bertolozzi Carlo
D.S.G.A	Mastellone Carmela
M.a	Grandi Maria Piera
Prof.	Boschetto Luciano
Prof.ssa	Irrequieto Lucrezia
Prof.	Pinto Angelo
Prof.ssa	Dezzana Chiara

DOCENTI

ORGANICO A.S. 2019-2020

DOCENTE	POSIZIONE TEMPO:	ORDINE DI SCUOLA	SEDE	UTILIZZO
BAIETTI GIORGIO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
BAZZAN GIULIA 3 ore completamento Guidobaldi	Determinato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
BOSCHETTO LUCIANO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado + Primaria
CANGEMI GIUSEPPINA CRISTINA	Determinato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
CASSANO MARIA FRANCESCA 16 ore	Indeterminato	Primaria	Alessandria	Primaria
DANI ANNALISA	Indeterminato	Primaria	Casale Monferrato	Primaria
DEZZANA CHIARA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado
FRASSON FEDERICO	Determinato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado + Primaria
FREIRE MAYRA JACQUELINE 8 ore completamento Cassano	Determinato	Primaria	Alessandria	Secondaria di 1° grado + Primaria
GRANDI MARIA PIERA	Indeterminato	Primaria	Casale Monferrato	Primaria

GUIDOBALDI MARIA PAOLA 15 ore	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
IRREQUIETO LUCREZIA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado + Corsi brevi + Primaria
MANINA CHIARA	Indeterminato	Primaria	Casale Monferrato	Primaria
MARCHISIO GIULIANA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado + Primaria
PRAGLIA FULVIA	Indeterminato	Primaria	Alessandria	Primaria
RICCARDINI GIORGIO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
SORBA MARIA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado + Primaria
VALENTINO MARIA LUISA	Indeterminato	Primaria	Alessandria	Primaria

L'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Dalla metà di dicembre dell'a.s. 2015-2016 il CPIA1 Casale-Alessandria si è dotato di un nuovo nucleo di docenti inseriti tramite la fase C delle assunzioni di cui alla legge 107/2015.

Nell'anno scolastico 2016-2017, le cattedre di potenziamento attribuite al C.P.I.A.1 sono state 6 e sono state coperte da sei docenti: 1 immessa in ruolo, 1 convocata su graduatorie ad esaurimento con contratto fino al 30 giugno 2016 e 4 a tempo indeterminato.

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono state assegnate 7 cattedre di Potenziamento.

I docenti in ruolo sono: Cecilia Prete (A028), Angelo Pinto (A032), Maristella Dessì (A032) e Natalia Liubov Rossi (A345); gli altri due docenti di A023 sono a tempo determinato.

In particolare, nell'anno scolastico 2018/2019, la cattedra di A028, che fino all'a.s. 2017/2018 era ricoperta da docenti a t.d., quest'anno è ricoperta dalla professoressa Paola Galesio che entra di ruolo svolgendo l'anno di prova (III anno FIT- A001).

A causa dell'improvviso e considerevole aumento dei profughi che si sono iscritti al Centro, in entrambe le sedi, si è reso necessario attivare molti più corsi di alfabetizzazione italiana rispetto agli anni passati. In particolare sono notevolmente aumentati gli utenti dei corsi Pre-A1. A ciò si accompagna la riduzione dell'organico e in particolare l'azzeramento dell'organico di fatto assegnato al Centro nel corrente anno scolastico.

Per tali motivi, tutto il personale del potenziamento, oltre alla maggior parte degli altri docenti del 1° livello, è impiegato nell'insegnamento dell'italiano nei corsi di alfabetizzazione.

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO 2019-2020

DOCENTE	POSIZIONE TEMPO:	ORDINE DI SCUOLA	SEDE	UTILIZZO
BARBIERI BIANCA	Determinato	Secondaria 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado + Primaria
DESSI' MARISTELLA 14 ore	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Primaria
GALESIO PAOLA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria
GHIGLIONE PAOLO 4 ore completamento Dessi	Determinato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Primaria
PINTO ANGELO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado + Primaria
PRETE CECILIA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria + Corsi brevi
RAPETTI FEDERICA	Determinato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado + Primaria
ROSSI NATALIA LIUBOV	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria + Corsi brevi

PREMESSA AL CURRICOLO

Il CPIA 1 Alessandria fonda la visione del proprio ruolo sulle conclusioni che il Consiglio d'Europa esprime a Lisbona nel marzo del 2000. In tale contesto si riconobbe che le nuove economie saranno necessariamente fondate sulla conoscenza; pertanto è indispensabile che ogni cittadino possieda gli strumenti cognitivi che gli permettano non solo di vivere e lavorare nella società dell'informazione, ma anche di partecipare attivamente alla vita della società. Non si tratta soltanto di possedere competenze specifiche adatte allo svolgimento di nuove mansioni o nuove professionalità, ma anche e soprattutto di possedere competenze generiche, trasversali, che consentano l'adattamento alle nuove situazioni. Jan Figel, membro della Commissione Europea Istruzione, Formazione e Cultura, nell'introduzione alla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, esprime una preoccupazione per la coesione sociale, che può essere messa seriamente in crisi dall'emarginazione di interi strati di popolazione, emarginazione che si crea inevitabilmente in presenza di cambiamenti culturali così rapidi e drastici. In questo scenario diventa di primaria importanza l'apprendimento permanente e la creazione di una rete capillare di centri erogatori di cultura, strutturati non come scuole tradizionali, ma caratterizzati da grande capacità di INCLUSIONE e FLESSIBILITÀ.

Per inclusione si intende la possibilità offerta a chiunque la richieda di fruire dei servizi del centro, in ogni momento dell'anno scolastico.

Per flessibilità si intende la disponibilità del centro di adattare il più possibile il percorso di ognuno alle reali necessità formative e di vita.

Il Consiglio d'Europa riunito a Lisbona nel 2000 aveva proposto agli Stati membri il raggiungimento di una forte percentuale di cittadini in possesso di un alto livello culturale; tale obiettivo in Italia è stato finora disatteso ed è pertanto necessario che i centri di erogazione culturale rivolti alla popolazione adulta siano potenziati, diffusi capillarmente sul territorio e promossi adeguatamente dalle istituzioni. La strategia "Europa 2020" si rifà all'esperienza acquisita con la precedente strategia, riconoscendone i punti di forza (gli obiettivi di crescita e occupazione e i 18 milioni di nuovi posti di lavoro creati da 2000 in poi), ma anche le debolezze (fase operativa debole, con notevoli differenze tra i paesi europei per quanto riguarda il ritmo e l'entità delle riforme). La nuova strategia riflette anche i cambiamenti intervenuti nell'UE dal 2000 in poi, in particolare l'immediata necessità di riprendersi dalla crisi economica. Tra gli obiettivi della strategia Europa 2020 vi è una crescita (intelligente, sostenibile e solidale), da conseguire principalmente:

- migliorando il livello delle qualifiche e la formazione (permanente)
- stimolando la ricerca e l'innovazione
- accelerando la diffusione delle reti intelligenti e dell'economia digitale
- modernizzando l'industria
- promuovendo una maggiore efficienza in termini di energia e risorse.

Diventa, pertanto, fondamentale diffondere e potenziare la cultura dell'apprendimento permanente, da promuovere attraverso il lavoro sinergico dei CPIA, delle istituzioni, mezzi d'informazione, enti territoriali (aziende, confederazioni del lavoro, organizzazioni sindacali).

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE - ITALIANO L2

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

PREMESSA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati agli adulti stranieri sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

I “risultati di apprendimento” sono declinati per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze ed abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto straniero, alfabetizzato nel suo paese d'origine e le conoscenze di lingua italiana che gli derivano dalle relazioni attivate nel contesto del suo vissuto personale. Viene prestata particolare attenzione agli stranieri con bassa o nessuna alfabetizzazione nel paese d'origine e a coloro che non utilizzano nella lingua madre l'alfabeto latino.

LIVELLO PRE-A1

Il corso è rivolto ad analfabeti in lingua madre o a soggetti debolmente alfabetizzati.

In questo livello i corsisti saranno guidati alla conoscenza dell'alfabeto latino, dei fonemi e delle principali difficoltà ortografiche.

Le abilità previste in uscita sono: saper copiare singole lettere e parole, leggere e scrivere parole con almeno tre sillabe, scrivere brevi frasi isolate.

Sono individuate le seguenti competenze da acquisire al termine del percorso:

- comprendere la funzione comunicativa della parola scritta;
- saper leggere frasi e semplici testi;
- saper scrivere dati personali;
- saper intrecciare oralità e scrittura.

I percorsi hanno un orario che va da un minimo di 150 ad un massimo di 200 ore.

Negli schemi orari, il livello Pre-A1 è anche indicato per brevità come A0.

LIVELLO A1

Le conoscenze dell'ascolto, lettura, interazione e produzione, progettate in Unità Didattiche, sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano: se stessi, la famiglia, l'ambiente e i bisogni immediati.

Sono individuate 10 competenze da acquisire al termine del percorso.

I percorsi hanno un orario di 100 ore.

LIVELLO A2

Le conoscenze dell'ascolto, lettura, interazione e produzione, progettate in Unità Didattiche, riguardano specialmente: i contesti di vita sociale, culturale e lavorativa.

Sono individuate 10 competenze da acquisire al termine del percorso.

I percorsi hanno un orario di ulteriori 20 ore da destinare ad attività di accoglienza ed orientamento per l'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo e di 80 ore da destinare all'attività didattica.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

Azioni di accoglienza

Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione ed alla individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente ai possibili livelli di inserimento.

Test di ingresso

Ai corsisti che si presentano al Centro per l'iscrizione al percorso di alfabetizzazione, è somministrato un test volto a definirne il livello di scolarità e di conoscenza della lingua italiana, e a stabilire a quale livello il candidato possa accedere.

La parte orale prevede un colloquio volto a verificare le abilità di interazione orale del candidato e verte sull'esperienza di vita dello stesso (dati anagrafici, studi, esperienze di lavoro, interessi e progetti).

Patto formativo

Si procede alla stesura del patto formativo individualizzato, che è siglato dal corsista e da un docente preposto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	NUMERO DI ORE
ASCOLTO: - Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. - Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	20
LETTURA: Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.	20
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA: - Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. - Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. - Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.	20
PRODUZIONE ORALE: - Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. - Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	20
PRODUZIONE SCRITTA: - Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date. - Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	20

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	NUMERO DI ORE
ASCOLTO: • Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. • Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	15
LETTURA: • Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA: • Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. • Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. • Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	20
PRODUZIONE ORALE: • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. • Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	15
PRODUZIONE SCRITTA: • Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. • Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	15

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

ANNO 2019/2020 - SEDE DI CASALE

Pre-A1 mattino (1 corso)	annuale	Analfabeti in lingua madre/debolmente alfabetizzati/portatori di handicap	6 ore settimanali Si lavora in due sottogruppi
--------------------------------	---------	---	--

Analfabeti in lingua madre = apprendenti che non hanno acquisito la letto-scrittura in lingua madre

Debolmente alfabetizzati = apprendenti che hanno una alfabetizzazione minima in lingua madre

Elenco dei corsi, primo-secondo quadrimestre

A1 mattino	100 ore	3 corsi	6 ore settimanali
A2 mattino	80 ore	3 corsi	6 ore settimanali
A1 pomeriggio	100 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A2 pomeriggio	80 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A1 serale	100 ore	1 corso	6 ore settimanali
A2 serale	80 ore	1 corso	6 ore settimanali
B1 CILS pomeriggio e mattino	3 corsi	annuale	4 ore settimanali
B2 CILS pomeriggio	1 corso	annuale	2 ore settimanali
C1/C2 CILS pomeriggio	1 corso	annuale	3 ore settimanali

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

ANNO 2019/2020 - SEDE DI ALESSANDRIA

Sede di via Plana 42

CORSI ANNUALI

Pre-A1 mattino	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
Pre-A1 pomeriggio	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali

Analfabeti totali = apprendenti che non hanno acquisito la lingua madre

Debolmente alfabetizzati = apprendenti che hanno una alfabetizzazione minima in lingua madre

CORSI QUADRIMESTRALI

A1 mattino	100 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A2 mattino	80 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A1 pomeriggio	100 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A2 pomeriggio	80 ore	1 corso	6 ore settimanali
A1 serale	100 ore	1 corso	6 ore settimanali
A2 serale	80 ore	1 corso	6 ore settimanali

Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta"

CORSI ANNUALI

Pre-A1 mattino	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
A2	1 corso	Scolarizzati nel paese di origine	6 ore settimanali

Sede Casa di reclusione "San Michele"

CORSI ANNUALI

Pre-A1 mattino	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
A2	1 corso	Scolarizzati nel paese di origine	6 ore settimanali

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

(Allegato A.3 delle Linee Guida)

Il percorso di Primo Livello – Primo Periodo Didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore (suddivise in 12 ore settimanali) svolte dai docenti, così articolate settimanalmente, in base agli assi culturali:

- **ASSE DEI LINGUAGGI**, 198 ore annuali
- **ASSE STORICO SOCIALE**, 66 ore annuali
- **ASSE MATEMATICO**, 66 ore annuali
- **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**, 66 ore annuali
- **Attività di approfondimento in materie letterarie**: ulteriori 4 ore annuali
- **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**: fino a un massimo del 10% del monte ore complessivo.

VALUTAZIONI INTERMEDIE, SCRUTINI ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

A metà percorso, generalmente tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, si avviano le “valutazioni intermedie” riferite al percorso, momento di verifica della frequenza oraria in base ai Patti Formativi Individuali stipulati entro il 15 novembre e delle valutazioni delle Unità di Apprendimento (UdA) svolte. Al termine delle lezioni, in preparazione degli Esami di Stato, si procede agli scrutini finali, durante i quali il Consiglio di Classe, presieduto dal DS o da un suo delegato, procede alla verifica delle frequenze e all'assegnazione delle valutazioni per asse culturale, redige i Certificati delle Competenze e stabilisce la tipologia della prima prova scritta.

Le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di Primo Livello sono attualmente definite dall'art. 6 del DPR 263/2012, come ribadito dal DM 741 del 3/10/2017. Pertanto, tenuto conto di tali disposizioni e in attesa della definizione dei provvedimenti di cui all'art. 6 comma 7 del DPR 263/2012, valgono a oggi le disposizioni a carattere transitorio contenute

nella CM n. 9 del 3/11/2017, relative all'ammissione e allo svolgimento dell'esame di Stato finalizzato al rilascio del Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo d'istruzione, di cui al DM 22/2009.

Ammissione all'Esame di Stato

1. L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto, iscritto e frequentante i CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe (art. 7, comma 1, lettera a), DPR 263/12) presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello, sia nell'ambito di tutto il CPIA.

2. Per ciascun adulto, i suddetti docenti, con decisione assunta a maggioranza solo di quelli che hanno svolto le attività d'insegnamento previste dal Patto Formativo Individuale (Linee guida, 3.2.), così come formalizzato dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, devono, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti:

a. **accertare** l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale (cfr. Linee Guida, 3.2) verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP) ai fini dell'ammissione all'esame di Stato. Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore complessivo del primo periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12). Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte dei docenti;

b. **disporre** l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, comprese quelle per le quali ad esito della procedura di cui al punto 5.2. delle Linee guida (CM 36/12), è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore. In ogni caso, il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. A tal fine, il CPIA adotta la seguente corrispondenza: Livello Iniziale = 6; Livello

Base = 7; Livello Intermedio= 8; livello Avanzato= 9/10; il consiglio di classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, delibera l'esatta corrispondenza del voto considerando anche il percorso complessivo compiuto dall'adulto.

c. **individuare** l'asse culturale oggetto della prima prova scritta (asse dei linguaggi o asse storico-sociale) nonché tutte le competenze relative agli assi per le quali, ad esito della procedura di cui alla precedente lettera b), sia stata riconosciuta all'adulto la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore;

d. **individuare** - a richiesta dell'adulto - la lingua comunitaria, fra quelle oggetto di insegnamento nel CPIA, quale oggetto della seconda prova scritta;

e. **disporre** - a richiesta dell'adulto — l'esonero dalla seconda prova scritta qualora, ad esito della procedura, di cui al precedente punto b) gli siano stati riconosciuti totalmente i crediti relativi alle competenze tanto della lingua inglese, quanto della seconda lingua comunitaria.

L'esito delle precedenti operazioni di scrutinio, puntualmente verbalizzate in apposito registro, è pubblicato nel sito del CPIA e/o all'albo, nonché affisso presso i punti di erogazione del CPIA, sedi dei rispettivi esami, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, il CPIA adotterà idonee modalità di comunicazione preventiva all'adulto e alle famiglie, in caso di soggetti che non hanno ancora compiuto il 18° anno di età.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Per l'ammissione degli adulti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di primo livello primo periodo didattico non è ad oggi prevista la partecipazione alle prove nazionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 62/17.

Nel documento redatto in fase di scrutinio, oltre alle valutazioni per asse culturale (CM n. 9 del 3/11/2017, art. 1 comma 2 lett. a), viene anche attribuito un **giudizio sintetico di comportamento**. La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza" di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018. I regolamenti approvati dal CPIA ne costituiscono i riferimenti essenziali (nota MIUR n. 22381, 31/10/2019). Lo scrutinio finale attribuisce al corsista un voto di ammissione che tiene conto di tutto il percorso, della situazione individuale in ingresso, del patto formativo, delle competenze acquisite e che, come da normativa vigente, andrà a contribuire alla media dei voti d'esame.

Esame di Stato

Come gli scrutini finali, l'*Esame di Stato Conclusivo dei Percorsi di 1° Livello - 1° Periodo Didattico finalizzato al rilascio del Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione* è attualmente normato dalla **Circolare Ministeriale n. 9 del 3/11/2017**. L'esame è strutturato in tre prove scritte e una prova orale (colloquio multidisciplinare), volte a verificare il livello di competenza relativamente ai diversi Assi Culturali:

- 1) La prima prova scritta, in italiano, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico-sociale (l'asse viene individuato in fase di scrutinio finale) attesi in esito ai percorsi d'istruzione di 1° Livello (All. 1 CM n. 9 del 3/11/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative ai rispettivi assi;
- 2) La seconda prova scritta, in lingua straniera, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (All. 1 CM 9/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative o alla lingua inglese o alla seconda lingua comunitaria (All. 2 CM 9/2017), a seconda di quanto deliberato dal CdC in sede di scrutinio finale (punto "d" del precedente capitolo);
- 3) La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse matematico attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (All. 1 CM 9/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative all'Asse matematico (All. 2 CM 9/2017);
- 4) Colloquio pluridisciplinare, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, ed è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello (All. 2 CM n. 9/2017) con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta (CM n. 9/2017). È un momento molto importante in cui il corsista può esprimere le proprie competenze, in cui si effettua un bilancio del percorso con lo studente ed è anche luogo di autovalutazione.

Esito dell'esame di Stato

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare; attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

All'esito dell'esame di Stato concorrono il giudizio di idoneità all'ammissione e gli esiti delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e agli esiti delle prove d'esame.

Ad esito dell'esame di Stato, la commissione redige un motivato giudizio complessivo secondo i criteri determinati dal decreto del ministro dell'Università e della ricerca di cui all'art. 6, comma 7 del DPR 263/12. In attesa della determinazione dei suddetti criteri, la commissione redige il motivato giudizio sulla base dei criteri definiti nella seduta preliminare.

Certificazione delle competenze

1. A esito dell'esame di Stato viene rilasciato il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico già redatto in sede di scrutinio, ivi comprese le competenze per le quali, a esito della procedura di cui al punto 3.2. delle Linee guida, è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore.
2. A tal fine, il CPIA predispone il relativo modello.

Esame di Stato presso gli Istituti di prevenzione e pena

1. Nell'ambito delle misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi, di cui al punto 3.6 delle Linee guida, i CPIA devono adottare, ferme restando le disposizioni di cui alla C.M. n. 9 del 3/11/2017, ogni opportuno intervento finalizzato a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato da parte degli adulti detenuti regolarmente iscritti ai percorsi di istruzione di primo livello, primo periodo didattico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa specifica in materia.
2. In particolare, nel caso di adulti detenuti, ovvero di minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile regolarmente frequentanti un percorso di istruzione di primo

livello - primo periodo didattico ma trasferiti ad altro istituto penitenziario, ovvero rimessi in libertà prima dello svolgimento dell'esame, il CPIA, oltre a trasmettere formalmente tutta la documentazione di rito alle Istituzioni interessate, definisce - sentito l'USR competente e in accordo formale con le suddette Istituzioni - le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato.

3. Nel caso, invece, di adulti detenuti, ovvero di minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile (anche all'esterno della struttura penale), impossibilitati a frequentare regolarmente un percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico, il CPIA, d'intesa con l'Amministrazione competente, predispone le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato, ferma restando la necessità della stipula del relativo Patto formativo individuale, redatto secondo le indicazioni delle Linee guida.

Sessione d'esame straordinaria

Nell'a.s. 2017/2018, in via sperimentale e come previsto dalla CM n. 48 del 4/11/2014, art. 3.3, si è svolta presso la sede di Casale una sessione d'esame straordinaria il 4 marzo 2018; vi hanno avuto accesso quei candidati per i quali il Patto Formativo Individuale prevedeva una durata del percorso tale da concludersi entro il mese di febbraio 2018. L'attivazione di tale sessione potrà essere ripetuta nel futuro triennio qualora sussistessero i presupposti, primo tra i quali un numero congruo di candidati. Il calendario delle prove, in tal caso, verrà stabilito dal Dirigente Scolastico entro gennaio, sentito il Collegio dei docenti e tenuto conto delle indicazioni dell'USR competente; a tal fine, i Patti Formativi Individuali saranno trasmessi all'USR del Piemonte e all'USP contestualmente alla richiesta di attivazione della sessione d'esame straordinaria.

ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI CASALE MONFERRATO

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – 1° PERIODO DIDATTICO Casale Monferrato			
ASSI CULTURALI	ORE	DISCIPLINA	ORE
ASSE DEI LINGUAGGI	198	ITALIANO	99
		INGLESE	66
		FRANCESE	33
ASSE STORICO-SOCIALE	66	STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	66
ASSE MATEMATICO	66	MATEMATICA	66
ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO	66	SCIENZE	33
		TECNOLOGIA	33
TOTALE	396¹		
di cui Accoglienza	20²		
Monte ore complessivo:	376		

Sulla base di quanto previsto dalle linee guida nazionali (Strumenti di flessibilità) è possibile modificare il monte ore al fine di rendere sostenibile concretamente il carico orario e al fine di offrire a ognuno il percorso più efficace e appropriato rispetto alle singole necessità formative. Ogni docente, a inizio anno scolastico, ha attuato una progettazione per UdA (unità di apprendimento) sequenziali, prevedendo dei tempi precisi, per ogni micro-competenza da acquisire, con relative abilità e conoscenze. Questa progettazione è funzionale al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione del percorso di apprendimento che si concretizza nel Patto Formativo Individuale, a firma del referente dei corsi di 1° Livello e del D.S. per la Commissione e sottoscritto dal corsista.

All'interno delle UdA sono anche previste alcune Attività Didattiche che l'adulto potrà seguire/svolgere a distanza (FAD, "**fruizione a distanza**"), purché valutabili, in seguito, in presenza.

I corsi si effettuano in tre fasce orarie (mattino, pomeriggio e sera), per permettere al maggior numero possibile di persone di potervi accedere. È possibile, in caso di necessità (turni di lavoro o altro) che i corsisti frequentino alcune UdA in una fascia oraria diversa da quella in cui sono iscritti.

¹ Ulteriori 4 ore sono destinate ad attività di approfondimento in materie letterarie.

² Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento, per non più del 10% del monte ore complessivo. La quantificazione del 5% è determinata dall'autonoma programmazione collegiale del centro.

Nella sede centrale di Casale, per consentire l'ampliamento orario nella fascia oraria più richiesta dall'utenza, quella del mattino (corso A), la distribuzione delle 12 ore settimanali avviene su tre mattinate di quattro ore.

Sempre nella sede centrale, nel corso del mattino, per favorire i blocchi orari da due unità, le ore di Tecnologia e Italiano, così come quelle di Inglese e Scienze (in rosso sulla tabella oraria), sono a settimane alterne. Nel corso pomeridiano e serale, l'alternanza settimanale riguarda solo Tecnologia e Italiano, per una scelta funzionale alla didattica.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria dei corsi pomeridiani e serali della sede casalese, il quadro orario settimanale prevede moduli di tre ore giornaliere. Sempre nella stessa sede, per tutte le classi del 1° Periodo Didattico il venerdì è giornata dedicata alle ore integrative per recupero e potenziamento, all'accoglienza, alla programmazione e, per entrambe le sedi, alle riunioni collegiali.

Dall'a. s. 2018/2019 è stato adottato il Registro Elettronico. Parte della modulistica è pertanto stata modificata in funzione dello strumento digitale, in particolare i moduli di iscrizione, il Patto Formativo e il Certificato dei Crediti. Nel 2019 il Patto formativo è stato predisposto sulla Piattaforma SIDI, da riversare sul registro elettronico SOGI in uso nell'istituto. È stato inoltre adottato il Dossier della piattaforma per gli studenti che lo richiedessero. Sulla piattaforma SOGI adottata è anche possibile caricare i materiali dei docenti, per condividerli con gli studenti. Questi, inoltre, potranno accedere al Registro per prendere visione delle valutazioni e delle comunicazioni, mentre genitori e comunità affidatarie potranno monitorare le presenze e il rendimento degli alunni.

Integrazione dei Percorsi di 1° Livello - 1° Periodo Didattico fino a 200 ore – Percorsi biennali

Sede di Casale Monferrato

Nell'a. s. 2018/2019, al termine dei percorsi sperimentali annuali riferiti ai Laboratori propedeutici al Primo Livello, frequentati da corsisti stranieri in possesso del certificato di Livello A2 di Italiano per stranieri ma con scarse competenze di lettoscrittura e/o interazione orale e/o matematiche, hanno sostenuto nel mese di giugno 2019 il test d'ingresso e l'intervista per l'ammissione ai percorsi di Primo Livello – Primo periodo didattico, valutato dai docenti del Primo Livello stesso. Al termine della procedura, è stato stipulato il PFI.

Dall'a. s. 2019/2020, a seguito dei test d'ingresso di giugno e settembre, sono stati predisposti due ulteriori gruppi di livello riferiti al 1° Livello - 1° periodo didattico, uno in fascia mattutina e uno nella fascia pomeridiana a Casale.

Si tratta di corsi integrativi per studenti con basse competenze di base nell'asse matematico e nella lingua italiana, che hanno comunque conseguito il Certificato di Italiano L2 di Livello A2 e richiedono l'iscrizione ai percorsi di 1° Livello. Per questa utenza, piuttosto numerosa, è stato predisposto un Patto Formativo Individuale che prevede due anni di frequenza anziché uno, nel primo dei quali verranno consolidate le competenze nella lingua italiana, nell'asse storico-sociale (affrontando argomenti propedeutici) e nell'asse matematico, per complessive 198 ore annuali distribuite in sei ore settimanali, di cui quattro di Italiano, una di Geostoria e una di Matematica.

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO BIENNALE DI 1° LIVELLO – 1° PERIODO DIDATTICO			
Sede di Casale Monferrato			
1° ANNUALITÀ			
ASSI CULTURALI	DISCIPLINA	Ore settimanali	Ore annuali
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4	132
ASSE STORICO-SOCIALE	STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	1	33
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	1	33
TOTALE			198
di cui Accoglienza			10
Monte ore complessivo:			188

ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI ALESSANDRIA

Presso la sede di Alessandria i corsi previsti nelle tre fasce orarie (mattino, pomeriggio e sera) sono distribuiti su quattro giorni settimanali.

Dovendo soddisfare la richiesta dell'apertura di una terza sezione presso le sedi carcerarie, con l'organico disponibile non è più stato possibile istituire le classiche 4 sezioni presso la sede di via Plana ma sono istituite le 3 classi, anch'esse nelle tre fasce orarie (mattino, pomeriggio e sera), di perfezionamento linguistico denominate **200 ore propedeutiche**, per il conseguimento del diploma di 1° grado in due anni. In queste classi sono stati inseriti gli studenti che, pur avendo titolo per l'accesso al corso di secondaria, sono stati giudicati di livello medio/basso nelle competenze linguistiche.

E' inoltre stato istituito, con le poche ore residue degli insegnanti della secondaria, uno **sportello di recupero** attivo due giorni la settimana in fascia oraria pomeridiana.

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – 1° PERIODO DIDATTICO ALESSANDRIA			
ASSI CULTURALI	ORE	DISCIPLINA	ORE
ASSE DEI LINGUAGGI	198	ITALIANO	99
		INGLESE	66
		INGLESE POTENZIATO	33
ASSE STORICO-SOCIALE	66	STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	66
ASSE MATEMATICO	66	MATEMATICA	66
ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO	66	SCIENZE	33
		TECNOLOGIA	33
TOTALE	396³		
di cui Accoglienza	0⁴		
Monte ore complessivo:	396		

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO BIENNALE DI 1° LIVELLO – 1° PERIODO DIDATTICO Sede di Alessandria 1 ^a ANNUALITÀ			
ASSI CULTURALI	DISCIPLINA	Ore settimanali	Ore annuali
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	5	165
TOTALE			165
di cui Accoglienza			0
Monte ore complessivo:			165

CORSI ANNUALI

200 ore propedeutiche	mattino	1 corso	5 ore settimanali
200 ore propedeutiche	pomeriggio	1 corso	5 ore settimanali
200 ore propedeutiche	sera	1 corso	5 ore settimanali
Primo livello Primo periodo	mattino	1 corso	12 ore settimanali
Primo livello Primo periodo	pomeriggio	1 corso	12 ore settimanali
Primo livello Primo periodo	sera	1 corso	12 ore settimanali
Sportello di recupero	pomeriggio	1 corso	5 ore settimanali

³ Ulteriori 4 ore sono destinate ad attività di approfondimento in materie letterarie.

⁴ Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento, per non più del 10% del monte ore complessivo. La quantificazione del 5% è determinata dall'autonoma programmazione collegiale del centro.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il CPIA1 Alessandria garantisce all'utenza uno sportello di accoglienza – orientamento – tutoraggio che è operativo continuamente nei mesi di settembre e ottobre quando vi è il maggiore flusso di iscrizioni, ma rimane attivo tutto l'anno, con attivazione settimanale e su appuntamento per la restante parte dell'anno, fino a giugno, a cura del Coordinatore del Primo Livello o di un docente assegnato. Lo sportello funziona da snodo locale per l'iscrizione e formazione degli adulti: presso lo sportello si possono reperire le informazioni relative alle attività territoriali per adulti.

Ogni gruppo classe è monitorato, durante tutto il percorso, da un docente tutor (il Coordinatore di Classe), che si occupa del successo formativo di ogni corsista, ponendo attenzione ai singoli percorsi, suggerendo recuperi o potenziamenti e che cura anche la composizione del fascicolo personale di ogni studente e i rapporti con le famiglie dei corsisti minorenni e le Comunità.

A ogni corsista, al momento dell'ingresso nella scuola, è somministrato da parte dei componenti del CdC, o del referente del 1° Livello in itinere, un test articolato in cui sono presenti tutti gli assi culturali (i test somministrati prima dell'avvio delle lezioni prevedono solo l'accertamento di competenze di base nell'area linguistica e matematica), accompagnato da un'intervista approfondita, al fine di accertare le competenze acquisite in modo formale, informale e non formale e disegnare la mappa culturale completa del corsista. A tale operazione si dedicano diverse ore, anche in giorni diversi. Al termine di queste attività di accoglienza, la *Commissione per la valutazione dei crediti* esamina la situazione del corsista e propone un percorso mirato; in seguito, sulla base di tali indicazioni, si stipula con il corsista il **patto formativo individualizzato**, che può prevedere eventuali **esoneri** da alcune UdA, **fruizione a distanza** di alcune attività, eventuali **integrazioni** richieste e l'indicazione precisa dei tempi in cui saranno effettuate le attività ritenute necessarie.

Nella sede di Casale, per i corsisti che si inseriscono a percorso iniziato o che comunque manifestano la necessità di rivedere i contenuti di alcune UdA al fine di acquisire le competenze relative, sono previsti momenti di recupero a piccoli gruppi omogenei - **sportelli di recupero** -, da effettuarsi in momenti aggiuntivi rispetto all'orario di classe, concordati tenendo conto della disponibilità dei discenti e del docente. Per questi momenti sono previste alcune ore per asse culturale, rivolte a corsisti che necessitino di acquisire competenze relative ai percorsi di alfabetizzazione o di recuperare una o

più materie in modo intensivo. È fondamentale il raccordo fra docenti alfabetizzatori e quelli del 1° livello – 1° periodo didattico per consentire eventuali integrazioni e “passerelle” fra i diversi tipi di corsi. Quanto detto sottolinea come il percorso sia individualizzato e possa portare al raggiungimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione in tempi sia maggiori che minori dell’anno scolastico.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1) azioni di accoglienza preventive

Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione e all'individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente al possesso di crediti, ai possibili livelli di inserimento e alle modalità di una eventuale integrazione preventiva o successiva.

2) costituzione e composizione della Commissione

Si costituisce la Commissione per l'accoglienza e per l'attribuzione dei crediti, formata da tutti i docenti del corso e presieduta dal Dirigente Scolastico; in ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale (identificazione, valutazione, attestazione).

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1 REGOLAMENTO (DPR 263/2012), nonché alle eventuali esigenze territoriali. La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente.

3) Creazione del fascicolo personale del corsista (Patto Formativo Individuale)

Il Centro acquisisce, al momento dell'accoglienza di ogni corsista, oltre agli elaborati del test d'ingresso e alle relative risultanze, tutte le indicazioni riguardo a certificazioni, diplomi, qualifiche e documenti attestanti esperienze di studio, lavoro, volontariato, al fine di predisporre un fascicolo personale completo, parte integrante del Patto formativo individuale che verrà a definirsi nel mese di ottobre con ulteriori e più approfonditi test volti a comprovare competenze già acquisite dall'utente per

l'ottenimento dei crediti e quindi degli esoneri possibili dalla frequenza. A richiesta dell'adulto, può essere redatto il Dossier, documento riassuntivo delle competenze formali, non formali e informali.

4) Test di ingresso e proposta di percorso personalizzato

Ai corsisti che si presentano al Centro per l'iscrizione al percorso di primo livello - primo periodo didattico è somministrato un test volto a definirne il livello competenza della lingua italiana e i saperi di base dell'aritmetica, riferiti a una licenza elementare e a stabilire di conseguenza se il candidato possa accedere direttamente al corso annuale oppure se necessiti ancora di rinforzi di alfabetizzazione e/o di matematica di base.

Per i corsisti che richiedono di iscriversi a percorso scolastico iniziato e per chi, in generale, intenda far valere le proprie competenze maturate in percorsi di studio precedenti, ogni docente redige, sulla base delle unità di apprendimento, un test riassuntivo che verifichi il possesso delle competenze, delle abilità e conoscenze relative alle varie UdA. Il superamento del test su alcune UdA permette al corsista di ottenere l'esonero dalla frequenza di quella parte di programma.

La parte orale prevede un colloquio volto a verificare le abilità di interazione orale del candidato e verte sull'esperienza di vita dello stesso (dati anagrafici, studi, esperienze di lavoro, interessi e progetti).

Ai candidati che si iscrivono a corso già iniziato, dopo un periodo di inserimento, è somministrato un test interdisciplinare sui contenuti delle UdA, al fine di stabilire il possesso delle competenze e delle abilità relative, mentre le conoscenze potranno essere acquisite anche in seguito.

Qualora dal test di ingresso emerga l'esigenza, per alcuni candidati, italiani o no, di acquisire alcune competenze indispensabili per l'accesso ai percorsi di primo livello – primo periodo didattico, può essere consigliata, secondo quanto previsto al punto 1.1.1.7 del documento ministeriale, la frequenza di un apposito sportello integrativo parallelo, al termine del quale i corsisti potranno, previo accertamento del raggiungimento di tali competenze, essere inseriti in tali percorsi.

In situazioni particolari è possibile riconoscere crediti derivanti in modo chiaro da esperienze professionali, che sono validati dalla commissione di cui sopra.

5) Integrazione linguistica e sociale (con diverso quadro orario)

Per i corsisti che non siano in possesso del titolo di istruzione primaria o che, pur avendolo conseguito in Italia o nel Paese di provenienza, non abbiano comunque le competenze richieste, e per gli stranieri che, pur avendo conseguito l'attestato di Livello A2 della Lingua Italiana come L2, a seguito di test

conoscitivo, scritto e orale, dimostrino di non possedere le competenze minime indispensabili per accedere ai percorsi di primo livello, vengono previste delle ore aggiuntive nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (sportelli integrativi di recupero) per il raggiungimento di quelle stesse competenze richieste in ingresso, se tali carenze sono ritenute superabili in tempi brevi. Diversamente, l'adulto viene orientato verso un percorso biennale come specificato in precedenza e ribadito in seguito.

Anche il lavoro per gruppi di livello svolto in classe in alcune ore curricolari da due docenti concorre al recupero delle fasce di livello più basso. Questa misura, elemento fondamentale della personalizzazione del percorso, a causa dell'insufficienza di organico, negli ultimi anni è stata possibile solo nella sede centrale di Casale e solo in poche ore, attraverso alcune compresenze.

In ogni caso, per coloro che non abbiano conseguito il certificato conclusivo della scuola primaria o comunque, pur in possesso di tale certificazione, non rivelino un livello di saperi e competenze riferibili agli insegnamenti della scuola primaria, o una conoscenza della lingua italiana adeguata nonostante siano in possesso dell'attestato di livello A2, viene prospettato un percorso biennale, con un PFI di circa 600 ore complessive (200+400).

6) Patto formativo

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito in seguito al riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, DPR 263/2012. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP).

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Il Patto contiene i seguenti elementi: l'elenco delle competenze e delle UdA riconosciute come crediti a esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione); il quadro orario articolato per singole competenze/UdA con le relative quote orario; il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP; l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); la firma della Commissione, o del membro della commissione referente del Primo Livello, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO –

PRIMO PERIODO DIDATTICO

I risultati di apprendimento attesi in esito ai percorsi di Primo Livello – primo periodo didattico sono stati declinati da ogni docente in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.**
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. ***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE ALFABETIZZAZIONE E 1° LIVELLO

Corsi di Alfabetizzazione

I LIVELLI DI COMPETENZA si riferiscono al modo con cui il corsista padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. Al di sotto del grado basilare (voto: 6), la competenza si intende non acquisita.				
LIVELLO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
VOTO	6	7	8	9/10
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale e non sempre sicuro. Esegue semplici compiti in situazioni note, con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Porta a termine in autonomia i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia in modo essenziale; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. È in grado di dare istruzioni ad altri e di organizzare conoscenze nuove.

Voti inferiori al 6

Nel caso non sia stato raggiunto il livello iniziale: **Livello iniziale non raggiunto (voti: 4 e 5)**

1° Livello – 1° Periodo Didattico

I LIVELLI DI COMPETENZA si riferiscono al modo con cui il corsista padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. Al di sotto del grado basilare (voto: 6), la competenza si intende non acquisita.				
LIVELLO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
VOTO	6	7	8	9/10
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale e non sempre sicuro. Esegue semplici compiti in situazioni note, con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia in modo essenziale; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. È in grado di dare istruzioni ad altri; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

Voti inferiori al 6

Nel caso non sia stato raggiunto il livello iniziale: **Livello iniziale non raggiunto (voti: 4 e 5).**

Modalità di valutazione

Si richiede l'effettuazione di almeno una verifica in forma orale, scritta o pratica per ciascuna competenza.

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Nella sede di Alessandria, nell'anno scolastico 2019/2020, è stato attivato l'ultimo anno del percorso ad indirizzo C.A.T. (Costruzione, Ambiente e Territorio - ex I.T. per Geometri). Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per tale classe.

Il corso di studi è stato avviato in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vinci-Nervi-Fermi" di Alessandria e viene svolto nell'Istituto "Nervi" in orario tardo pomeriggio/sera.

Il percorso attivato ha un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dal corrispondente ordinamento dell'Istituto Tecnico, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo, ed è gestito, didatticamente ed amministrativamente, dallo stesso Istituto d'Istruzione Superiore "Vinci-Nervi-Fermi" presso il quale funziona il percorso di istruzione tecnica, entrando così a far parte nella sua offerta formativa.

I corsi si svolgono nella fascia oraria tardo pomeridiana e serale dal lunedì al venerdì. L'orario delle lezioni, a seconda delle giornate, può variare dalle ore 17,30 alle 22,30.

Nel corrente anno scolastico, è stato attivato nella casa di reclusione "San Michele", il secondo biennio del percorso ad indirizzo C.A.T.: tale percorso si riferisce alle competenze, conoscenze, ed abilità da acquisire nel secondo biennio di tale indirizzo.

Il corso di studi è stato attivato in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vinci-Nervi-Fermi" di Alessandria e viene svolto nell'istituto penitenziario in orario mattutino.

Gli studenti che si sono iscritti al primo biennio dello stesso indirizzo, sono supportati utilizzando risorse interne all'Istituto Superiore e all'intervento di volontari. Alla fine del corrente anno scolastico sosterranno un esame di idoneità per accedere al secondo segmento del corso.

Nella sede di Casale Monferrato, nell'anno scolastico 2019-2020 sono attivi tutti e tre i segmenti dell'indirizzo del Liceo di Scienze Umane, il primo e secondo periodo didattico del percorso di Amministrazione, finanza e marketing e l'ultimo anno del Perito Industriale ad indirizzo Informatico.

I corsi si svolgono nella fascia oraria serale: per il Liceo delle Scienze Umane e il corso di Perito Industriale dalle 18-19 alle 23, per il corso di Amministrazione, finanza e marketing dalle 18 alle 23 e il sabato mattina.

Tutti i percorsi attivati si propongono di adattare il nuovo ordinamento dei corsi per adulti (D.P.R. 263/12 e relative Linee guida) alle potenzialità e alle esigenze di un'utenza adulta, sostenendone la

motivazione al rientro in formazione e valorizzando le conoscenze e le capacità personali maturate in anni di studio e di lavoro.

Gli strumenti di flessibilità sono i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili i carichi orari dei suddetti percorsi attraverso:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale;
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso saranno effettuati in base alle indicazioni del comma 5.2 delle Linee guida, articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione e attestazione. In esito alle fasi indicate sarà definito il Patto formativo individuale.

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1 azioni di accoglienza preventive

Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione ed alla individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente al possesso di crediti, ai possibili livelli di inserimento e alle modalità di una eventuale integrazione preventiva o successiva.

L'accompagnamento è realizzato tramite l'esercizio di una funzione tutoriale, che assiste lo studente analizzando il suo percorso.

E' opportuno che tale funzione tutoriale venga utilizzata dalla Commissione anche come consulenza relativamente alle fasi di definizione della tipologia di eventuali prove di accertamento, di predisposizione e di accompagnamento delle successive misure di integrazione.

2 costituzione e composizione della Commissione di accoglienza e di Orientamento

Le Commissioni sono costituite, di norma, all'inizio di ciascun anno formativo e comunque ogniqualvolta sia richiesto, su domanda dei soggetti interessati.

Il Collegio docenti designano i docenti che faranno parte della commissione, variando la composizione della stessa ed in relazione alle valutazioni da effettuare.

3 accertamento attraverso evidenze

L'esame e la raccolta degli elementi utili alla certificazione del credito avviene sulla base dell'apposita documentazione presentata dall'allievo. Tale documentazione costituisce oggetto di valutazione della Commissione che opera sulla base di criteri appositamente e preliminarmente definiti. A titolo

orientativo si ricordano le tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente che possono costituire un riferimento per tali deliberati:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- pagelle finali ed intermedie (1° o 1°-2° quadrimestre) ed ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a “esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi” (L. 53/03, art. 2, l. i);
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);
- “esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport” (DM 49/00, art. 1);
- attestazione relativa a “conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione” (DPR 257/00, art. 6, c.1) rilasciata dai sistemi di provenienza, conformemente a quanto previsto dalla normativa specifica vigente.

Sono altresì previste le autocertificazioni che costituiscono esclusivamente una modalità di dichiarazione e devono essere validate attraverso le più opportune modalità di accertamento liberamente determinate dalla Commissione.

4 accertamento attraverso prove

Nel caso in cui le evidenze documentarie non fossero sufficienti ad attestare il possesso delle competenze, relativamente ad ambiti non coperti da certificazioni, è possibile integrarle con colloquio e/o prove (pratica e/o teorica) cui sottoporre l'allievo. Si ricorda che, poiché la normativa non prevede procedure e modalità obbligate di verifica, la Commissione è libera di predisporre le modalità più adeguate a questo fine.

Il colloquio e la prova saranno congruenti con l'oggetto (competenza) cui si riferiscono.

La valutazione delle competenze ricomprende la valutazione degli esiti formativi, anche in termini di conoscenze e abilità.

5 rilascio delle certificazioni e riconoscimento dei crediti

Il valore in termini di credito formativo delle certificazioni di competenza, rilasciate dalle Istituzioni presso cui si è realizzato il percorso formativo, è variabile in relazione al nuovo percorso in cui ci si intende inserire. Propriamente è solo con il formale riconoscimento da parte dell'apposita Commissione ricevente che la certificazione di competenze acquisisce uno specifico valore, cui può corrispondere, ove consentito dalla normativa di riferimento, una riduzione del percorso formativo. La valutazione dei crediti ai fini dell'inserimento nel nuovo percorso - ovvero l'attribuzione di "valore" - compete infatti alla Commissione che ne stabilisce il "peso", traducendolo e trasferendolo nel proprio contesto, "in relazione agli obiettivi formativi del tipo di percorso in cui la persona chiede di essere inserita" (Accordo 28/10/04, punto n. 10). A fronte di percorsi personalizzati e della diversità di contesti formativi sia tra i sistemi di Istruzione e di Formazione Professionale che all'interno degli stessi sistemi, è opportuno che la raffrontabilità e la trasferibilità delle certificazioni di competenza con valore di credito avvenga sulla base degli esiti formativi del soggetto e non del percorso e/o della modalità della loro acquisizione.

Il compito della Commissione è quello di individuare le equivalenze tra acquisizioni realizzate nel percorso in uscita e ambiti/segmenti di percorso in ingresso riconoscendo pertanto i crediti nelle relative UdA, aree formative/disciplinari, conoscenze ed abilità ed i tempi corrispondenti. Al termine di questa disamina sarà possibile definire la fase/ciclo del percorso in cui dovrà avvenire l'inserimento e la relativa annualità.

La Commissione contestualmente alla certificazione provvede all'indicazione della necessità dell'eventuale integrazione della preparazione posseduta da effettuarsi, anche mediante la frequenza di corsi di recupero nel primo anno di inserimento.

FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza può avvalersi di diverse tipologie di ambienti di apprendimento, di risorse didattiche digitali on e off-line a seconda delle metodologie e delle strategie didattiche più funzionali al contesto.

La possibilità di avvalersi di attività in modalità di fruizione a distanza risulta particolarmente efficace là dove favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, consentendo l'accesso a materiali didattici diversificati, e nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere fisicamente le sedi del corso. Inoltre contribuisce allo sviluppo di quella "competenza digitale" considerata oggi una delle competenze chiave del cittadino europeo e permette l'inclusione e l'integrazione di un'utenza altrimenti esclusa.

PROGETTI NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO DI PENA

Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta" Sede Casa di reclusione "San Michele" Sezione detenuti comuni

Presso due delle sedi carcerarie, oltre ai corsi di scuola primaria (PRE-A1 e A2) e secondaria di secondo grado (primo livello primo periodo didattico) - già precedentemente presentati nella loro articolazione oraria, per incrementare l'offerta rieducativa e trattamentale in favore della popolazione detenuta, è stato attivato il Progetto di lettura del quotidiano in classe. L'esiguità dell'organico, già impegnato per coprire le numerosissime richieste dell'utenza della sede, ha necessariamente costretto alla riduzione delle attività. Il progetto è infatti necessariamente svolto nell'ambito orario del corso di scuola secondaria dal docente di lingua italiana.

Occorre anche tener presente che la popolazione detenuta, in particolare nelle sedi del "Cantiello e Gaeta" e in quella di "San Michele" sezione collaboratori di giustizia, presenta caratteristiche di accentuata mobilità, vuoi per trasferimenti per problemi di giustizia, vuoi per visite parentali sotto scorta (collaboratori di giustizia), vuoi per assegnazione a servizi interni o anche semplicemente per la sempre scarsa motivazione di una utenza costretta alla restrizione della libertà. Questo fatto rende estremamente difficile lo svolgimento di progetti di periodo medio/lungo per il continuo avvicinarsi degli studenti. Le maggiori ripercussioni di questa situazione si avvertono nei corsi di primo livello primo periodo didattico dove la normativa prevede stretto controllo sulle tempistiche di iscrizione, sulla frequenza e sull'accertamento delle competenze. Risulta sempre estremamente ridotto il numero di studenti che concludono il percorso e raggiungono il traguardo del diploma di secondaria di primo grado.

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA – LIV. B e C

Da diversi anni esiste sul territorio una domanda di alfabetizzazione superiore ai livelli A già previsti nel curriculum dei corsi del CPIA. Si tratta di stranieri già in possesso del certificato di A2, diplomati e laureati nel proprio paese, che desiderano proseguire il percorso e approfondire la propria conoscenza della lingua italiana, ma non hanno interesse a ottenere la licenza di scuola secondaria di primo grado. I docenti provvedono ad organizzare corsi di preparazione agli esami CILS e CELI (Università per stranieri di Siena e Perugia); per il livello B1 il corso è di 120 ore, per il B2 è di 60 h e per C1 e C2 di 90 h.

E' designato un docente responsabile dei contatti con le sunnominate università.

Da parecchi anni infatti il CTP di Casale, ora CPIA 1, è sede di esami CILS per conto dell'Università per stranieri di Siena e di Perugia.

Il livello B1 attesta la competenza nel profilo dell'apprendente autonomo e verifica la capacità comunicativa necessaria per usare la lingua italiana con autonomia e in modo adeguato nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana.

Il livello B2 attesta la piena autonomia della competenza comunicativa in italiano come lingua straniera. L'apprendente è in grado di comunicare efficacemente durante un soggiorno in Italia per motivi di studio ed in un contatto sistematico con la società italiana per motivi di lavoro.

Il Livello C1 e C2 permette di comunicare non solo in situazioni tipiche della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali per scopi sociali, accademici e professionali. Chi possiede questo livello è in grado di interagire oralmente e per scritto con enti pubblici, aziende ecc. dimostrando di saper assumere un ruolo adeguato alla situazione.

Il Decreto Sicurezza approvato dal Parlamento a dicembre 2018 prevede l'obbligo, per gli stranieri comunitari e per coloro che hanno parenti di 1° grado italiani, di acquisire una certificazione linguistica di livello B1, presso le Università per stranieri accreditate, se desiderano richiedere la cittadinanza italiana.

CORSI BREVI MODULARI

Per rispondere a una precisa domanda del territorio, il CPIA1 organizza anche, con il proprio personale o con esperti esterni (docenti statali-collaborazioni plurime), corsi brevi (30 ore per i primi moduli di base - 20 ore per ogni successivo modulo) di lingue straniere (Inglese e Tedesco), Informatica a diversi livelli (30 ore per i primi moduli di base - 20 ore per ogni successivo modulo), Disegno e Pittura.

I corsi si attivano con un numero minimo di iscritti (10-12).

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Il corso di Informatica organizzato dal CPIA “Maestro Alberto Manzi” di Casale è un corso modulare rivolto agli adulti dai sedici anni in su.

1° modulo: è un corso base di 30 ore in cui si affrontano gli argomenti fondamentali per orientarsi nelle principali funzioni del Sistema Operativo (Windows 10) e nella creazione e gestione di file e cartelle. Altri argomenti centrali del modulo sono: la conoscenza della tastiera e di un programma di videoscrittura (Microsoft Word 2016, Documenti Google), la navigazione in Internet per la ricerca di informazioni, l'utilizzo di servizi on line utili nella vita di tutti i giorni, l'uso della posta elettronica, sistemi di archiviazione Cloud (Drive e Foto Google).

2° modulo: Al primo modulo segue un 2° modulo più breve, di 20 ore (€ 50,00). Il programma del 2° modulo è centrato sull'uso di Office Excel (foglio elettronico) e, in parte, di Office PowerPoint (presentazioni). In linea di massima, si riprendono anche alcuni argomenti del primo modulo come esercizio e approfondimento.

I due moduli sono separati; se ne può frequentare anche uno solo, a piacere. Chi accede al secondo modulo deve avere, come prerequisito, una certa autonomia negli argomenti oggetto del primo modulo.

SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore dell'Accordo di Integrazione del marzo 2012 gli stranieri soggiornanti in Italia da tale data, hanno l'obbligo di partecipare a sessioni di formazione civica ed informazione sulla vita civile in Italia entro i 3 mesi successivi a quello di stipula dell'accordo; e, entro 2 anni dal loro arrivo, devono dimostrare di aver acquisito una *“sufficiente conoscenza dei principi fondamentali delle istituzioni pubbliche e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali”* (dall'Accordo di Integrazione, DPR 179, 2011). Gli stranieri sono invitati a presentarsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di integrazione presso il CPIA più vicino al proprio domicilio. Nel Centro gli stranieri trovano accoglienza e informazioni per imparare la lingua italiana, conoscere i propri diritti e doveri, comprendere come funziona lo Stato Italiano e quindi assolvere l'obbligo della formazione civica e linguistica. La sede di Casale fornisce il servizio di accoglienza il giovedì dalle 14 alle 16, quella di Alessandria il lunedì dalle 14 alle 16.

La sessione di educazione civica della durata di 5 ore è articolata in 2 incontri, prevede la presentazione dei seguenti argomenti appositamente preparati dagli insegnanti del CPIA.

1. Accordo d'integrazione
2. I servizi di pubblica utilità. I documenti
3. La sanità. Il lavoro. La casa e la scuola
4. Lo Stato Italiano. La Costituzione della Repubblica Italiana.
5. L'Unione Europea

Ogni tematica si sviluppa attraverso:

- una presentazione di slide per veicolare i concetti-chiave;
- un glossario per la spiegazione dei termini più complessi.

In ogni incontro:

- si favorisce il coinvolgimento dei partecipanti;
- si sviluppa il confronto interculturale;
- si favorisce la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori non professionali e autentici (studenti o ex studenti del CPIA con esperienza di vita e di lavoro in Italia).
- La sede di Alessandria per il corso di Educazione Civica utilizza il cd predisposto dal Ministero dell'Interno.

PROGETTO ERASMUS+ KA104 “OPEN YOUR DOOR” 2019-2021

In data 12 febbraio 2019 il CPIA ha presentato la propria candidatura per partecipare al programma ERASMUS+ KA 104 – Adult education staff mobility promosso dalla Comunità Europea.

Con comunicazione del 24 maggio 2019, l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire ha approvato la candidatura presentata dalla Referente di progetto, prof.ssa Lucrezia Irrequieto. Il contributo dei fondi europei di progetto è pari a € 31.179,00.

Il progetto approvato, della durata di due anni (dall'8/09/2019 al 7/07/2021), è intitolato “OPEN YOUR DOOR – Multilinguismo, intercultura e accoglienza”. Prevede in totale 11 mobilità su due tipi di attività formative previste dal Bando:

- **Attività di *job-shadowing*:** 8 giorni (+ 2 di viaggio) presso il C.E.PER. “Cehel” di Albuñol, centro per adulti situato in Andalusia. Aderiscono 3 docenti della sede di Casale Monferrato, di Inglese, Tecnologia e Arte e Immagine (insegna nei corsi di Italiano L2), di cui due in possesso di titolo per l'insegnamento di Italiano L2, individuati per abilità linguistiche, esperienza didattica e gestionale nel campo dell'EDA. La visita al Centro spagnolo per l'educazione degli adulti avverrà nella primavera del 2020 e verrà ricambiata in seguito nel novembre dello stesso anno accogliendo una delegazione di Albuñol presso il nostro CPIA.
- **Attività di formazione linguistica, con partecipazione a corsi strutturati di Lingua Inglese:** mobilità di 2 e 3 settimane per partecipante a Oxford, in Inghilterra (o altro paese anglofono da definire, in caso di mancato accordo sull'uscita dell'Inghilterra dalla Comunità Europea). Sono previste 8 mobilità di formazione da effettuarsi nei mesi estivi del 2020. I docenti partecipanti afferiscono a entrambe le sedi del Centro.

OBIETTIVI DEL PROGETTO ERASMUS+

Gli obiettivi principali che il Programma Erasmus+ rivolto al personale operante nel settore dell'Educazione e dell'Istruzione sono:

- Sviluppo delle competenze professionali del personale della tua istituzione per innovare e incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- Ampliamento della conoscenza e della comprensione delle politiche e delle pratiche dei paesi europei nel settore dell'educazione degli adulti;

- Cambiamento in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola coinvolta;
- Creazione di interconnessioni fra apprendimento formale, non formale e informale, allo scopo di condividere le buone pratiche.

Gli obiettivi generali del progetto presentato dal nostro CPIA possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- accesso delle fasce svantaggiate;
- insegnamento e apprendimento delle lingue straniere;
- curricula innovativi/metodi didattici ed educativi/sviluppo dei corsi di formazione.

Entrando più nello specifico, gli obiettivi perseguiti dal progetto, non solo nei due anni del suo svolgimento ma anche nei processi di attuazione e nelle possibili ricadute sul lungo periodo del progetto sono stati così individuati:

- **Migliorare il livello di multilinguismo:** conoscere almeno una lingua a livello B2 per poter comunicare autonomamente in diversi ambiti e in particolare in quello professionale in contesti internazionali e implementare le proprie competenze di mediazione linguistico-culturale nell'accoglienza del CPIA.
- **Ampliare l'apertura europea degli insegnanti,** favorendo e sviluppando l'autostima e la confidenza degli attori coinvolti nel progetto nei confronti delle loro capacità professionali e competenze sociali, stimolando possibilmente la curiosità intellettuale verso il dibattito europeo sull'innovazione.
- **Sostenere azioni per una cittadinanza attiva,** promuovere l'integrazione delle persone più svantaggiate, lo spirito di collaborazione, la conoscenza dell'altro e la comprensione, la solidarietà e la tolleranza rispettando le diversità, in un momento molto delicato nel nostro Paese e in generale in Europa, che vede l'indebolimento di questi suoi valori fondanti (implementando la conoscenza di tecniche e metodi didattici specifici e delle nuove ricerche pedagogiche sui diversi modi di apprendimento, per le fasce deboli).
- **Modernizzare il curriculum dei percorsi del 1° Livello** (scuola secondaria di 1° grado) aumentando l'interdisciplinarietà tra le varie aree di competenza.

- **Implementare l'uso degli strumenti digitali in classe** in modo creativo e cooperativo e sviluppare le tecniche di formazione a distanza (FAD) già in uso.

ALTRI OBIETTIVI ATTESI

- Propiziare, con una formazione che inizierà prima delle mobilità e proseguirà nel tempo oltre la mera durata del progetto, il coinvolgimento di tutto il personale in una visione generale della *mission* dell'Istituto e delle politiche dell'istruzione degli adulti a livello nazionale ed europeo.
- Adottare una progettualità d'istituto innovativa a lungo termine con maggiore apertura verso l'internazionalizzazione del Centro.
- Formare alcune figure di sistema sulla predisposizione di chiari strumenti di monitoraggio, misurazione e valutazione.

PROGETTO PETRARCA

La Regione Piemonte promuove da alcuni anni iniziative a favore dell'apprendimento della lingua italiana e della cultura italiana da parte dei cittadini extra-comunitari e, dal 2016, anche da parte dei cittadini titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari e cittadini titolari di protezione internazionale (rifugiati, con protezione sussidiaria), partecipando a progetti finanziati con fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione). Negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 (il Petrarca 5 è di durata biennale) il nostro CPIA insieme ad altri CPIA della regione è stato partner del Progetto.

Si sono svolte:

- attività di formazione di base;
- unità di approfondimento (conseguimento di documenti specifici come patente, licenze, ...); inserimento nel mondo del lavoro (corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali...);
- attività formative specifiche;
- servizi complementari (babysitting, servizi per la socializzazione, mediazione linguistica e culturale, elementi di prevenzione di incidenti domestici).

Ciascun partner:

- è responsabile della buona riuscita del Progetto;
- organizza corsi di formazione linguistica, unità di approfondimento sul proprio territorio, recependo le indicazioni sui bisogni formativi degli stranieri;
- si raccorda con i diversi soggetti presenti sul territorio (comuni, servizi sociali e sanitari...).

Anche per il triennio 2018 -21 è previsto il Progetto Petrarca 6 che prevede una novità rispetto allo scorso triennio: non solo i cittadini di paesi terzi potranno partecipare ai corsi, ma anche richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, anche se in forma residuale.

Nell'anno scolastico 2019-20 si organizzerà un corso di livello A2 presso il Comune di Valenza. Gli utenti sono soprattutto donne arabe con figli. Sarà attivo anche un servizio di babysitteraggio a cura dell'Enaip di Alessandria.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene di poter più chiaramente declinare il Piano di miglioramento nella seguente tabella:

	Titolo	Descrizione del percorso	Attività previste nel percorso	Anno Scolastico 2019-2020	Anno Scolastico 2020-2021
1)	Formazione giuridica e didattica.	Maggior consapevolezza nelle questioni sociali e legislative da parte del personale docente.	Corso di formazione riguardante la legislazione vigente in materia sociale e lavorativa, in particolare verso l'utenza straniera.		
2)	Riuscire a utilizzare in maniera più coerente ed efficace le risorse professionali.	Utilizzo adeguato ed efficace del personale in organico allo scopo di accogliere la totalità delle domande pervenute per tutti i percorsi attivati.	• Individuazione delle necessità e delle richieste dell'utenza tramite monitoraggio. • Richiesta del codice meccanografico per la sede carceraria.		
3)	Rendere il Centro un punto di riferimento per la popolazione adulta del territorio con bisogni di formazione.	Incrementare in entrambe le sedi la presenza della scuola all'interno della stampa locale e, in generale, all'interno dei diversi organi di informazione presenti sul territorio.	Realizzazione di materiale informativo da inserire sui diversi organi di informazione presenti sul territorio.		

FABBISOGNI E ORGANICO A. S. 2019 - 2022

FABBISOGNO DI ORGANICO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge sull'immigrazione approvata il 3 dicembre 2018, si è constatata una consistente diminuzione di stranieri richiedenti asilo, mentre sono aumentati i numeri relativi agli stranieri provenienti da paesi terzi nei corsi istituzionali e si auspica un aumento delle persone sia italiane sia straniere che frequentino corsi EDA anche innovativi. Pertanto si confermano le richieste di organico in dotazione al Centro per l'anno scolastico 2019-2020.

Con l'attribuzione del codice meccanografico alla sede carceraria di Alessandria, si prevede di richiedere un organico proprio e dedicato anche allo scopo di rendere maggiormente efficace l'offerta formativa ordinaria erogata nella sede cittadina.

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2019-20	6		• Presenza di corsisti titolari di protezione internazionale, minori non accompagnati, stranieri provenienti da paesi terzi; • la distribuzione dei corsi su tre fasce orarie richiede il fabbisogno di personale docente come indicato in tabella; • attivazione di sezioni corrispondenti ai gruppi di livello; • soddisfacimento delle richieste delle due sedi carcerarie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	a.s. 2019-20	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028 (Scienze matematiche)	2	Per l'a.s. 2020/2021 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2019/2020.
AB25 (Inglese)	2	Per l'a.s. 2020/2021 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2019/2020.
AA25 (Francese)	1	Per l'a.s. 2020/2021 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2019/2020.
A022 (Lettere)	4	Per l'a.s. 2020/2021 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2019/2020.
A060 (Tecnologia)	2	Per l'a.s. 2020/2021 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2019/2020.
A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera)	2	Necessità di realizzare interventi di alfabetizzazione per gruppi di livello per la personalizzazione dei percorsi (tutti i livelli del CPIA).
A030 (Musica)	2	Attivazione corsi per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione attraverso linguaggi non verbali, privilegiando quelli musicali (ritmo, coralità, ascolto, costruzione di strumento, espressione corporea).
A001 (Educazione artistica)	2	Attivazione corsi per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione attraverso linguaggi espressivi non verbali, privilegiando quelli figurativi.

Ulteriori elementi:

Posti di potenziamento da richiedere per l'attivazione dell'offerta formativa nel biennio 2020-2022

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune sc. primaria	-	
A022 (Lettere) Per corsi EDA	1	• Necessità di attivare un numero di corsi di Primo Livello, idoneo a soddisfare le richieste pervenute presso la sede di Alessandria.
A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera)	2	• Necessità di realizzare interventi di alfabetizzazione per gruppi di livello per la personalizzazione dei percorsi (tutti i livelli del CPIA).
AB25 (Inglese)	1	• Incremento dei corsi di alfabetizzazione funzionale nell'area delle lingue straniere; • necessità di realizzare interventi personalizzati dei percorsi (corsi di Primo Livello DPR 263/2012).
AC25 (Spagnolo)	1	• Necessità di offrire la seconda lingua comunitaria nel percorso di primo livello della sede di Alessandria, richiesta anche agli esami. • Incremento dei corsi di alfabetizzazione funzionale nell'area delle lingue straniere.
A030 (Musica)	2	• Attivazione corsi per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione attraverso linguaggi non verbali, privilegiando quelli musicali (ritmo, coralità, ascolto, costruzione di strumento, espressione corporea).
A001 (Educazione artistica)	2	• Attivazione corsi per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione attraverso linguaggi espressivi non verbali, privilegiando quelli figurativi.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	8
Assistente tecnico e relativo profilo	1
Altro	/
Tale organico è indispensabile per garantire il funzionamento del Centro nelle due sedi di Casale e di Alessandria e nelle tre fasce giornaliere (dalle ore 8:00 alle ore 23:00).	

ORGANICO A. S. 2019 - 2020

Scuola primaria	6
A028 (Scienze matematiche)	2
AB25 (Inglese)	2
AA25 (Francese)	1
A022 (Lettere)	4
A060 (Tecnologia)	2
A030 (Musica)	2
A001 (Educazione artistica)	2
A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera)	2

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nell'a.s. 2016/2017, con i fondi PON la scuola si è dotata di nuovo cablaggio e di attrezzature informatiche aggiornate. In ognuna delle sedi sono state installate tre LIM (ad Alessandria di tipo mobile su carrello).

A Casale è stata rinnovata l'aula di Informatica con 16 postazioni, un proiettore, nuovi pc con S.O. Windows 10 e Office 2016.

Sempre con il progetto PON è stato possibile acquistare 12 nuovi banchi a trapezio, aggregabili ad isola e 12 nuove sedie.

Con il PON del 2017 abbiamo acquistato una nuova LIM e 4 nuovi armadi per la sede di Casale.

Servirebbero altre LIM sia per la sede di Casale che per quella di Alessandria.

Inoltre, l'introduzione del registro elettronico ha reso necessaria la presenza in ogni aula, anche non dotata di una LIM, di un computer. Alcune delle macchine impiegate sono obsolete e nel tempo dovranno probabilmente essere sostituite.

A queste necessità si aggiunge il termine degli aggiornamenti dei sistemi operativi di Windows 7, da gennaio 2020 che richiederà interventi tecnici per rendere sicura la rete.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le finalità del CPIA sono quelle di offrire nuove e continue opportunità di formazione per la popolazione adulta che necessita di riconvertire o migliorare la propria professionalità e anche la possibilità di colmare le lacune di alcune tipologie di adulti (analfabetismo di ritorno).

In questi ultimi anni l'arrivo continuo e massiccio di stranieri richiedenti asilo affida al Centro la responsabilità di alfabetizzarli in lingua italiana favorendo la loro integrazione nel tessuto sociale di riferimento.

Si prevede per gli anni a venire una progressiva diminuzione di richiedenti asilo – già in atto nel corrente anno scolastico - e si auspica un aumento di studenti o lavoratori che si avvalgono delle risorse del CPIA per riprogettare la propria formazione di base anche alla luce di nuove attività lavorative visto che le aziende tradizionali del nostro territorio sono state chiuse.

Tenuto conto del monitoraggio interno al Centro riguardante i bisogni formativi dei docenti, in considerazione delle finalità istituzionali del CPIA precedentemente indicate, presa visione delle priorità formative nazionali, e considerata l'adesione del CPIA al Programma Erasmus+ con un progetto biennale che prevede azioni volte alla modernizzazione dell'Istituto in chiave europea, i docenti del Centro si formeranno riguardo le seguenti aree:

AREA A: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

AREA B: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

AREA C: inclusione e disabilità

AREA D: competenze di lingua straniera

AREA E: valutazione e miglioramento

AREA F: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

AREA G: coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

AREA H: autonomia organizzativa e didattica.

Si sottolinea l'importanza, per i docenti del Centro, della partecipazione alla formazione proposta dal Centro Ricerca Sviluppo e Sperimentazione della ReteCPIA in collaborazione con l'USR.